

scherzava alla superficie dell' onde ci serviva di scorta. Chiusi tra l'Asia, e l'Europa noi vedevamo succedersi le città, le ville e le campagne che ci fuggivano d'innanzi, mentre se ne presentavano di nuove per allettare la nostra curiosità. Tante meraviglie in un giorno, tante bellezze mi facevano dimenticare i ceppi che ci stavano aspettando, e mi pareva d'essere in un nuovo mondo.

Arrivammo a mezzodi all'isole di Marmora, ed allora i delfini cessarono di accompagnarci.

Rinforzava il vento, e la mobil onda della Propontide pareva aumentare di più la rapidità della nostra rotta. Ci trovammo in breve in mezzo ad un'infinità di *volik* carichi di frutta che profittavano del vento favorevole per guadagnare Costantinopoli; mentre in quella stagione i venti di tramontana chiudono qualche volta